

RECENSIONI

La valutazione delle capacità genitoriali. Guida pratica per il professionista.

Recensione del libro di Marco Nicastro.

Elisa Avalle

Valutare la genitorialità su mandato dell'Autorità Giudiziaria rappresenta, per il terapeuta o l'operatore sociosanitario, un compito molto complesso e delicato. Oltre alla grande responsabilità che il professionista si assume esprimendo un giudizio sulle famiglie che osserva, una valutazione di questo tipo deve tener conto della complessità del costrutto di "genitorialità", che si configura non solo come fenomeno intrapsichico, ma anche relazionale e sociale e della posizione dell'operatore che deve districarsi tra i vincoli temporali e prescrittivi del tribunale e l'esigenza di costruire un'alleanza di lavoro con i genitori per favorire l'abbassamento degli schemi difensivi.

Un aspetto da non sottovalutare è inoltre quello controtrasferale. L'operatore infatti entra in relazione con le famiglie portando con sé un bagaglio di esperienze, conoscenze e pressioni etiche ed emotive che difficilmente gli consentono di assumere una posizione del tutto neutrale.

In "*La valutazione delle capacità genitoriali. Guida pratica per il professionista*", Marco Nicastro riflette su queste difficoltà, evidenziando la natura relazionale del costrutto di "genitorialità", la responsabilità implicita nel giudizio espresso e il ruolo cruciale, e mai neutrale, del professionista nel rapporto con le famiglie. L'autore invita il lettore a interrogarsi continuamente sul proprio ruolo, sui limiti dell'osservazione clinica e cerca di fornire una griglia operativa piuttosto strutturata per agevolare gli operatori che si trovano a cimentarsi in questo arduo

compito. Egli non propone tuttavia una “ricetta” rigida, ma un impianto aperto, che possa adattarsi ai diversi contesti operativi e alle peculiarità del caso.

Pur non adottando in modo esplicito una cornice sistemica, sembra muoversi in sintonia con tale approccio sottolineando come la valutazione debba considerare la genitorialità nel suo intreccio con la storia della coppia, le reti di supporto (o la loro assenza), le dinamiche intergenerazionali e i legami affettivi tra genitori e figli. Questa visione sottolinea come la competenza genitoriale non sia un dato statico, ma un processo interattivo e contestuale, in continua evoluzione, influenzato dalla qualità delle relazioni familiari e dal contesto ambientale.

Nicastro mette in risalto l'importanza del rispetto della soggettività del genitore e del minore e consiglia cautela nell'utilizzo delle etichette diagnostiche, suggerendo al professionista di superare la tentazione di ridurre la valutazione a una “misurazione” delle qualità individuali del genitore, proponendo invece un modello valutativo che possa assumere un valore trasformativo, in cui l'operatore, attraverso il colloquio, la restituzione e l'osservazione relazionale, possa aprire spazi di consapevolezza e cambiamento. In questa prospettiva, l'osservazione stessa modifica il sistema osservato, e il terapeuta diviene parte attiva del processo. L'autore presta inoltre molta attenzione al setting e all'alleanza con il genitore, sottolineando l'importanza della relazione come strumento di cambiamento più potente.

Nel complesso il libro si configura come una guida breve ma incisiva, pensata per chi si trova a operare in contesti giudiziari: psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali e altri operatori coinvolti nella tutela dei minori. Nicastro accompagna il lettore attraverso le fasi del percorso valutativo, dalle prime riflessioni teoriche, ai setting operativi, fino ai casi di particolare criticità come la violenza domestica o il rifiuto genitoriale, suggerendo di esplorare i significati relazionali e sistemici che tali condotte assumono all'interno della storia familiare cercando di guardare al sintomo non come patologia di un individuo, ma come segnale di disfunzione del sistema.

La forza del testo risiede anche nella sua concretezza. Oltre a offrire una struttura chiara e ragionata del processo valutativo, include due appendici su aree chiave da osservare e un modello di relazione finale, strumenti utili per tradurre la teoria in pratica quotidiana.

“La valutazione delle capacità genitoriali” di Marco Nicastro può rappresentare una lettura preziosa per chiunque si trovi ad affrontare il difficile compito di osservare, comprendere e descrivere la funzione genitoriale in contesti critici e ad alta intensità emotiva. Con uno stile sobrio e una scrittura scorrevole, Nicastro riesce a restituire la complessità del lavoro clinico-valutativo senza ridurla a formule, ma fornendo strumenti pratici e spunti di riflessione etici e metodologici.